



Finalmente dopo una lunga forzata pausa riprende la tradizionale festa di fine anno per soci e simpatizzanti con una visita alle principali attrazioni turistiche di Soncino (CR) il

20 Novembre 2022 con partenza dalla sede alle 8:00 presso la sede CAI



Soncino (*Sunsi* in dialetto locale) è un comune italiano di 7.505 abitanti della provincia di Cremona, dista circa 32 km da Brescia, 34 km da Bergamo e 59 km da Milano.

Soncino è un borgo tranquillo ricco di suggestive testimonianze storiche ed artistiche: l'imponente Rocca Sforzesca, l'interessante Museo della Stampa, le Chiese e i palazzi storici, che potremo ammirare e scoprire

Durante la visita guidata in Soncino ammireremo in dettaglio la **Rocca Sforzesca** e il **Museo della Stampa**, ed attraverseremo il **Borgo** ricco di pregevoli edifici storici.

LA ROCCA SFORZESCA Realizzata nel XV secolo e dotata di quattro torri, due cortili ed un profondo fossato, la Rocca Sforzesca di Soncino rappresenta l'esempio di architettura militare meglio conservato di tutta la Lombardia. La struttura dell'edificio ne denota l'uso principalmente militare, forte di elementi architettonici strettamente legati all'impiego strategico, quali: spesse muraglie di difesa, torrioni, un grande rivellino e un perimetro delimitato da grandi fossati un tempo ricolmi d'acqua. All'interno troverete anche il Museo del Risorgimento. Ormai tra i più significativi e noti edifici fortificati della provincia di Cremona, la Rocca è una costruzione dal grande valore storico, che assume ormai un'importanza nazionale, in quanto edificata nell'area di Soncino la quale, favorita dalla posizione geografica nei pressi del fiume Oglio, rivestì un essenziale ruolo difensivo servendosi del confine naturale fornito dallo stesso fiume, che separava i territori orientali del Ducato di Milano dalla Repubblica Veneta.



IL MUSEO DELLA STAMPA Datato XV secolo, il museo si caratterizza per la sua tipica struttura a torre, e ospita al suo interno la sede di un'antica stamperia ebraica. La famiglia ebraica da Spira (Germania), successivamente ricordata come famiglia Soncino, dopo aver intrapreso l'attività di prestatori di denaro, diede vita alla prima stamperia di Soncino rifacendosi alla nuova tecnica di stampa a caratteri mobili di Gutenberg. Nel 1488 stamparono la prima Bibbia ebraica completa di accenti e vocali. Grazie all'Associazione Pro Loco, nel 1988, la città di Soncino, vede la nascita di un museo interamente dedicato alla stamperia. Il museo ospita macchine da stampa ancora funzionanti risalenti alla fine dell'800 e ai primi del '900, tra cui torchi tipografici, calcografici e litografici, e la fedele ricostruzione di un torchio ligneo del '400 ed ancora strumenti, utensili e materiali di differenti epoche. Vi sono inoltre raccolte di testi, tra copie e originali, dei Soncino



IL BORGO



Uno dei fattori che ha determinato la forma urbanistica di Soncino è di carattere storico-politico. La cinta muraria, che ancora oggi circonda quasi interamente il borgo, è stata costruita da Buoso Dovara nel ventennio della sua Signoria e successivamente rinnovata ed ampliata dal duca Francesco I Sforza nel 1463. Tuttavia è dato loro l'appellativo di "mura venete" poiché l'operazione di rinnovamento venne avviata dai Veneti qualche mese prima della loro ennesima cacciata. Il paese conserva ancora oggi tracce della sua storia comunale e medievale. Palazzo Covi e palazzo Azzanelli sono testimonianza della lunga tradizione locale nell'utilizzo della terracotta. Fanno parte, inoltre, del borgo fortificato, la Piazza del Comune, la Torre civica, il Palazzo comunale e la Biblioteca comunale Testimone della ricchezza idrica di Soncino e dello sviluppo del manifatturiero, è il complesso dei mulini ad acqua che si sviluppa nelle adiacenze della Rocca.

Transitando per il Borgo potremo ammirare

Palazzo degli Azzanelli

un'elegante facciata decorata da monofore trilobate in cotto con putti e modanature a tortiglione decorata da festoni, ghirlande e putti regghighirlanda

Palazzo Zardina-Cropello

ristrutturazione tardo settecentesca dell'antico Ospedale dei Pellegrini

Palazzo Bobbio-Tonsi

questo Palazzo è l'unico ad aver conservato l'originaria struttura del portico terreno con quattro archi acuti

Palazzo Barbò-Cropello

rimaneggiato nel XVIII secolo //Nella parte terminale della strada è possibile ammirare la lunga teoria di portici sotto cui si aprivano le botteghe.

Via Sant'Antonio

lungo la via Sant'Antonio possiamo ammirare una sequenza di antichi edifici del XV secolo che hanno mantenuto inalterati i loro caratteri architettonici: l'ex-chiesa di S. Antonio, il Palazzo del Monte di Pietà, l'Ospedale di S. Antonio e l'edificio che ospita il Museo della Stampa



Al termine della visita saremo ospitati del ristorante “**Le Lame**” in cui gusteremo piatti tipici della tradizione locale:

Culaccia con concia naturale e gnocco fritto

Risotto al radicchio verde con fonduta

Filetto di maiale con patate arrosto in riduzione di vino rosso

Gelato alla crema mantecato al momento

Acqua, Vino e Caffè

Ai soci con iscrizione pluridecennale saranno consegnati attestati di riconoscimento della loro fedeltà.